

TRACK G.4.

ENGLISH VERSION

For a new paradigm of university to work transitions: new orientation practices for socio-economic and labor transformation

Convenors

Giovanna Campanella (Università Guglielmo Marconi, g.campanella@unimarconi.it)

Luisa De Vita (Università "La Sapienza", luisa.devita@uniroma1.it)

Tommaso Cumbo (Anpal Servizi, tcumbo@anpalservizi.it)

Keywords

Transition to employment/working world; Career guidance; Educational guidance; rational critical.

The session aims to discuss the topic of university to work transitions starting from a critical analysis of the consolidated interpretative models. In the academic debate, the weight of structuralist and rational approaches is still strong. So the emphasis is still on rational factors, on the adaptive expectations or on the processes of exclusion due to family conditioning, status, etc. The transformations of work, in the face of technological and organizational changes, highlight instead the need for new interpretative frameworks. The link between university paths and professional worlds is no longer linear, but rather mobile, dynamic, transformative in which both training and personal and professional experiences are relevant. The aim is then to continuously redefine the strategies with which graduates face the labor market. It seems then more useful to assume the transitions not as a linear and one-way path from school to work but as a mobile and plural process, in which are the experiences and the context within which are developed that influence the path (university, post university, work). It is therefore important to study above all the paths, and not just the employment outcomes. Is indeed, the variety of experiences that undergraduate students implement to build their track of work placement, that is crucial to understand the outcomes of different career paths.

Thus, we welcome both empirical and conceptual papers from both a national and international perspective and a not exclusively list of interested topics follows:

- the dynamics and the relevant factors in the transition from university to labor market;
- the biographical transitions;

- gender differences and the relevance of work life balance on transitions
- the analysis of employment outcomes also in relation to the diversification of labor markets;
- the role of university orientation as a support system for university to work transitions
- the improvement actions for universities to guide transitions towards the pluralization of professional worlds.

TRACK G.4.

VERSIONE ITALIANA

Per un paradigma delle transizioni. Mutamenti socio-economici, occupazione ed esigenze di nuove pratiche orientative nelle università

Convenors

Giovanna Campanella (Università Guglielmo Marconi, g.campanella@unimarconi.it)

Luisa De Vita (Università "La Sapienza", luisa.devita@uniroma1.it)

Tommaso Cumbo (Anpal Servizi, tcumbo@anpalservizi.it)

Parole chiave

Transizione università-lavoro; pratiche di orientamento universitario; critica razionale; studi di genere.

La presente sessione intende discutere il tema delle transizioni università-lavoro dentro una cornice critica degli principali modelli interpretativi relativi a questa problematica. Non è raro, infatti, che nello studio e nell'analisi dei processi che conducono all'inserimento lavorativo ancora oggi si discuta di fattori razionali, di relazioni causa effetto, di aspettative adattive e di esclusione dal mondo del lavoro per condizionamenti di origine familiare e di status, temi questi tipici di approcci di studio strutturalisti e razionali che sembrano non rappresentare in pieno la complessità del fenomeno. Le trasformazioni che il lavoro sta vivendo, a fronte dei cambiamenti tecnologici ed organizzativi che stanno investendo la società e l'economia ormai da alcuni decenni (pensiamo solo alle nuove professioni digitali), evidenziano la necessità di una nuova chiave di lettura per leggere e interpretare gli effetti del cambiamento sui processi che conducono al passaggio dall'università al lavoro, e nel contempo, sull'interazione tra i due universi. Il legame tra percorsi di studi e mondi professionali non è più un passaggio lineare e definito ma, in relazione ad un universo lavorativo mutevole e "in continua trasformazione", diventa *mobile*, dinamico, trasformativo. I laureati compiono scelte all'interno di un cammino articolato, incerto e *scolorito* circa le tappe in cui si snoda il cammino: non è il titolo prerequisito per svolgere una professione come non lo è per assumere una posizione qualificata. Il passaggio dall'università al lavoro è quindi segnato da molteplici esperienze personali, formative e professionali, una pluralità di percorsi che richiedono di *ricalibrare* di continuo le strategie con le quali i laureati affrontano il mondo del lavoro. Quindi ci troviamo di fronte a studenti in formazione, ma anche a studenti lavoratori o a lavoratori in continua formazione, in cui i due status, quello formativo e lavorativo spesso coesistono.

Di conseguenza sembra più appropriato assumere la transizione *come processo mobile e plurale* non come un percorso lineare e unidirezionale dalla scuola al lavoro, perché sono le esperienze a segnare il cammino, il contesto all'interno al quale le esperienze si sviluppano (universitario, post universitario, lavorativo), come e perché si sviluppano e che importanza hanno per il soggetto in transizione. Le dinamiche che si delineano durante le transizioni dall'università ai lavori riflettono la complessità dei molti fattori in gioco che acquistano una maggiore intelligibilità se si effettua una lettura del percorso e non solo degli esiti occupazionali. La varietà delle esperienze che un individuo in formazione attua per identificare un percorso di inserimento lavorativo può infatti prefigurare percorsi professionali diversi.

Pertanto, partendo da queste brevi considerazioni, si accettano contributi interessati ad analizzare i "nuovi connotati delle transizioni". Nello specifico saranno apprezzati analisi che guarderanno:

- alle dinamiche e ai fattori rilevanti nel prolungato passaggio dall'università ai mondi del lavoro;
- alle biografie in transizione;
- alle differenze di genere e ai condizionamenti di conciliazione nelle transizioni
- all'analisi degli esiti occupazionali anche in relazione alla diversificazione dei mercati del lavoro;
- al ruolo dell'orientamento universitario come sistema di supporto del soggetto in transizione
- alla mappa delle azioni di miglioramento per le università al fine di accompagnare le transizioni verso la *pluralizzazione* dei mondi professionali.